

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - CEIC8AJ00D

I.C. PIEDIMONTE MAT 2 -CASTELLO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto abbraccia realtà territoriali diversificate dal punto di vista culturale , economico e sociale, includendo scuole situate su tre comuni di cui due montani, la cui economia è a prevalente vocazione agricola e pastorizia, anche se non mancano fasce di reddito provenienti dal terziario. In tutte le comunità la scuola si pone come centro di aggregazione con ampia collaborazione da parte dell'utenza e degli Enti locali, il che permette di articolare e arricchire l'offerta formativa in una prospettiva di integrazione.	Presenza di consistenti nuclei di svantaggio socioeconomico. Difficoltà nell'interazione e carenza di infrastrutture derivanti dalla posizione geografica dei comuni facenti parte dell'Istituto.

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunita' per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'I.C. con 8 punti di erogazione del servizio dislocati in 3 diversi comuni montani di cui due tra i 400 e i 700 m s.l.m. nel Parco Regionale del Matese con economia basata sull' agricoltura e allevamento ovino e carenti sul piano socio-culturale. La collaborazione degli Enti Locali è discreta , nei plessi con organizzazione a T.P. è assicurato il servizio mensa e il trasporto alunni, così come in tutti i plessi scolastici, gli Enti offrono supporto logistico per alcuni progetti realizzati dalla scuola; meno consistente è l'investimento circa la manutenzione degli edifici e l'assistenza dei servizi sociali.	Contesto socio - culturale variegato: tre comuni di cui uno al di sopra dei 700 mvi è una sensibile differenza tra il capoluogo strutturato sul piano dei servizi, attività commerciali, Enti e Associazioni e i centri montani.

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutte le scuole sono ubicate nelle zone centrali della comunità raggiungibili facilmente dall'utenza a piedi o tramite scuolabus, fatta eccezione per il Comune di San Gregorio .</p> <p>Tutti i plessi sono dotati di laboratori multimediali e LIM nelle maggior parte delle classi.I componenti acquistati con finanziamenti FESR,rispondono a requisiti di qualità e sicurezza; per la loro manutenzione ordinaria,la scuola individua risorse professionali interne e/o attraverso convenzione con altra istituzione.La manutenzione straordinaria risulta affidata a figure non professionali già in organico (ATA/Docente) dell' Istituto .</p>	<p>Quasi tutti gli edifici scolastici sono stati realizzati negli anni 60/70 secondo le norme edilizie dell'epoca, e perciò non più rispondenti alle esigenze normative attuali, soprattutto in materia di sicurezza. Anche sul piano della funzionalità , gli ambienti risultano inadeguati (mancanza di strutture sportive in tutti i plessi) , con scarsa razionalizzazione degli spazi. L'usura e la mancanza di interventi di manutenzione sono evidenti. Spesso si verificano problemi di funzionamento delle apparecchiature informatiche riconducibili a mancanza di segnale.</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Più dell' 80% dei docenti in servizio con contratto a T.I. della scuola dell'infanzia e primaria sono in possesso del diploma di abilitazione magistrale all'insegnamento, in percentuale minore i laureati. Per la scuola secondaria di primo grado la percentuale dei laureati è del 98%. Tutti i docenti posseggono buone competenze informatiche. L'alto tasso complessivo di stabilità nelle sedi è determinato dai docenti della scuola primaria e dal fatto che tutti risiedono nei Comuni ricompresi nell' I.C. o in zone limitrofe.</p> <p>Per l'a.s. 2017/2018 la dotazione organica di diritto dell'Istituto ha ricevuto un incremento di n° 1 unità per la scuola primaria . I docenti di potenziamento in dotazione per il corrente anno scolastico sono stati impegnati, in progetti di recupero e potenziamento per le classi seconde e quinte della scuola primaria e per tutte le classi della scuola secondaria di primo grado dei plessi di Castello e San Gregorio Matese. Fa eccezione una risorsa di potenziamento per la primaria non utilizzata in quanto in maternità per la quale non è stata predisposta una sostituzione con nomina di docente supplente.</p>	<p>Scarsa stabilità del personale di sostegno in tutti gli ordini di scuola in organico di diritto. Una forte instabilità per la scuola secondaria di primo grado è presente anche per le cattedre disciplinari, sono 07 i docenti titolari per le sedi di Castello del Matese e di S.Gregorio Matese.</p>

2 Esiti


2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Presenza di progettazione per competenze scaturita da un curriculum verticale con prove di verifica per classi parallele. Tutti gli alunni frequentanti sono stati ammessi alla classe successiva o al successivo grado di istruzione.	Gli sporadici casi di trasferimento ad altre scuole sono dovute a mancanza di lavoro per i genitori degli alunni o alla necessità per le famiglie di fruire del tempo prolungato di cui la scuola non dispone.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.	5 - Positiva
	6 -

<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente
--	---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola offre a tutti i suoi studenti opportunità di apprendimento varie e calibrate alle loro esigenze con una valutazione equa ed obiettiva, predisponendo, all'inizio di ogni anno scolastico, programmazioni e prove di verifica per classi parallele e fasce di livello; inoltre il Collegio dei docenti aggiorna e condivide una griglia di valutazione nella quale sono descritti analiticamente i voti espressi in decimi sia per quanto attiene gli apprendimenti cognitivi che per quelli metacognitivi, che viene inserita nel P.O.F. Per le situazioni di alunni che presentano particolari problematiche nell'apprendimento la scuola si rapporta con personale di centri specializzati esterni che seguono gli alunni in orario extra scolastico, al fine di adottare strategie comuni e pervenire a risultati significativi.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Risultati uniformi, per classi parallele appartenenti allo stesso plesso: non si riscontrano disparità di risultati per gli alunni della stessa fascia di età. Risultati soddisfacenti della scuola secondaria di primo grado rispetto all'andamento regionale e nazionale.	Presenza di plessi dislocati geograficamente, che afferiscono a realtà socio-culturali molto differenti tra loro: disparità nel conseguimento di risultati rispetto agli alunni degli altri plessi. Difficoltà degli alunni, soprattutto della fascia di età minore, a decodificare il linguaggio tipico dei quesiti I.n.Val.S.I., ben differente da quello utilizzato nella corrente pratica didattica.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
	5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Disparità di risultati tra i vari plessi della scuola e classi parallele, nonostante la progettazione di percorsi didattici uniformi , riconducibile al diverso background socio-culturale e alla specificità del linguaggio tipico dei quesiti I.N.Val.S.I., ben differente da quello utilizzato nella corrente pratica didattica.

Dalla restituzione dei risultati delle prove I.N.val.S.I. della scuola secondaria di primo grado si evince quanto segue:
su 21 alunni di cui uno D.A. che non ha svolto le prove e uno D.A. che ha svolto le prove

Prova Italiano su 20 alunni 5 alunni livello 5, 1 alunno livello 4, 3 alunni livello 3, 8 alunni livello 2, 3alunni livello 1.

Prova Matematica su 20 alunni 4alunni livello 5, 6 alunni livello 4, 3 alunni livello 3,2 alunni livello 2, 5 alunni livello 1.


Prova Inglese su 20 alunni 9 alunni livello A2 (listening) , 15 alunni livello A2 (reading), 9 alunni livello A1 (listening), 4 alunni livello A1 (reading), 2 alunni livello PRE A1.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola adotta un curriculum verticale e una progettazione per competenze con criteri di valutazione comuni anche per l'assegnazione del voto di comportamento, nella certificazione delle competenze, valuta la capacità degli studenti di rispettare le regole. Inoltre promuove lo sviluppo della legalità con l'organizzazione di progetti e percorsi a tema, finalizzati all'acquisizione di competenze e comportamenti sociali. Quest'anno scolastico non è stato possibile organizzare la consueta manifestazione sulla legalità, che coinvolgeva gli alunni dei vari ordini di scuola, quelli di altre istituzioni ed i genitori, in sinergia con gli Enti Locali e le Forze dell'ordine presenti sul territorio, per le enormi problematiche verificatesi nell'Istituto e puntualmente trasmesse agli organi competenti.	Tutte le iniziative finalizzate alla crescita sociale degli alunni in un'ottica di continuità didattica, sono penalizzate dalla dislocazione dei plessi scolastici in comuni diversi, soprattutto per quanto attiene la scuola secondaria di I grado, presente solo nei comuni montani. Il plesso di scuola primaria di piazza Carmine di Piedimonte Matese ha una popolazione scolastica di circa n.292 iscritti, si pone come motore dell'Istituto sia sul piano delle iniziative che su quello dell'organizzazione, manca purtroppo, nel Comune il collegamento istituzionale con la scuola secondaria di I grado in cui la totalità degli alunni prosegue gli studi e che non è ricompresa nell'assetto del nostro Istituto Comprensivo, costituito a seguito di un provvedimento di dimensionamento che non ha avuto in debito conto, l'opportunità didattica di unificare l'ex DD. 2 Circolo D'Amore con la confinante Scuola Media Vitale

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 - 

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Raggiungimento uniforme delle competenze chiave di cittadinanza in tutti i plessi della scuola, in ogni ordine e grado scolastico.
--


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per gli alunni che continuano gli studi nei plessi dell'istituto, i risultati scolastici vengono in genere confermati, in virtù di un progetto in continuità con i vari istituti di scuola secondaria di primo grado e l'adozione di una dettagliata scheda informativa riguardo i livelli di competenza raggiunti in uscita. Accordi di continuità con la scuola secondaria di primo grado, non appartenente alla nostra Istituzione, verso la quale si indirizzano la maggior parte degli alunni delle classi quinte della scuola primaria del plesso Piazza Carmine, hanno previsto integrazioni e modifiche ai rispettivi curricula d'istituto riguardo le competenze da raggiungere al termine del ciclo della scuola primaria.	Il monitoraggio dei risultati a distanza degli alunni in uscita dalla scuola primaria non è totalmente possibile, in quanto la maggior parte degli alunni dell'Istituto è iscritto e frequentante nella sede centrale di Piedimonte Matese, i quali proseguono il percorso di studi in altra istituzione scolastica, non ricompresa nell'Istituto Comprensivo. Dai dati forniti si registra un calo nei risultati degli studenti maggiormente nella prova standardizzata di italiano a distanza di due anni per gli allievi della classe terza della secondaria di Primo Grado (maggio 2014/2016) Nonostante la presentazione e l'inserimento nel PdM di un progetto Orientamento, si risulta inadempienti riguardo l'attuazione di protocolli di intesa con le scuole secondarie di secondo grado a causa della prolungata assenza del DS e di mancanza di specifiche direttive.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Dall'analisi dei risultati a distanza degli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado, si evincono criticit  maggiori nella prova standardizzata di italiano nel biennio superiore raffrontato con l'esito della prova standardizzata dell'esame conclusivo del primo ciclo.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella fase di progettazione dell'Offerta Formativa, i docenti riuniti per dipartimenti e consigli di classe procedono all'individuazione degli obiettivi disciplinari trasversali che gli alunni devono raggiungere alla fine dei percorsi formativi calibrandone la complessità. Molta attenzione è posta nella costruzione dei percorsi trasversali che rappresentano lo spazio privilegiato per poter recepire le esigenze dell'utenza e delle realtà locali ed incidere significativamente sull'acquisizione di conoscenze e competenze che concorrono alla formazione integrale di ciascun alunno. Sono attivati percorsi di educazione alla legalità quali conoscenza e rispetto dell'ambiente, comportamenti sociali, buone pratiche di convivenza e percorsi di educazione alla salute con particolare attenzione all'alimentazione.	I percorsi curricolari risentono delle diversità che compongono i vari plessi della scuola, le scelte dei docenti sono ancora troppo improntate all'autoreferenzialità (I.C. è stato istituito da solo un anno).

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola primaria vengono effettuate programmazioni periodiche comuni per ambiti disciplinari, per classi parallele e per tutte le discipline. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione viene anch'essa effettuata periodicamente e in occasione dei consigli di classe e interclasse. La scuola secondaria di primo grado organizza la propria attività progettuale per dipartimenti e ne verifica l'efficacia nei consigli di classe mensili.	La realizzazione di unità didattiche di recupero e/o potenziamento delle competenze è risultata difficoltosa e manchevole per la mancata nomina di docente supplente su titolare di potenziamento. L'esiguità del fondo d'istituto non consente la realizzazione di progetti di recupero e/o potenziamento per tutte le classi dell'istituto.


Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola possiede un curriculum verticale con una progettazione per competenze e dispone di prove di verifica strutturate. Nella scuola primaria, vengono condivise dagli insegnanti delle classi parallele e corrette secondo criteri comuni. La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito di valutazione negativa degli studenti alle prove strutturate. Nella scuola secondaria di primo grado vengono strutturate prove di verifica in ingresso in uscita per classi parallele per tutte le discipline fatta eccezione per Ed. fisica per la quale sono previste prove pratiche.	Nella scuola secondaria di primo grado vengono effettuate prove di verifica comuni, per classi e per discipline, solo per la valutazione iniziale e finale.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola elabora un proprio curriculum di Istituto, dal quale nascono le diverse progettazioni curriculari e utilizza forme di certificazione delle competenze. L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico, ma non riguarda tutti gli ambiti disciplinari e tutti gli ordini di scuola. Occorre potenziare gli incontri di progettazione per gli interventi specifici da porre in essere a seguito delle verifiche periodiche degli studenti.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le scuole dell'infanzia hanno una organizzazione oraria di 40 ore settimanali su cinque giorni lavorativi. In entrambi i plessi, gli edifici sono dotati di spazi interni ed esterni dedicati alle varie attività didattiche compresa un' aula multimediale con LIM. Le scuole Primarie hanno una organizzazione oraria di 27 ore settimanali distribuite su sei giorni lavorativi. Nel corso dell'a.s. sono realizzati progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa in orario pomeridiano. In tutti i plessi sono presenti ma non funzionanti laboratori informatici e aule multimediali. La scuola secondaria di I grado è a tempo Pieno con funzionamento a 40 ore settimanali distribuite su sei giorni. In entrambi i plessi sono presenti laboratori informatici ,aule multimediali e non del tutto funzionanti ,nei plessi di Piedimonte e di Castello Matese è attivo il laboratorio di scienze, la biblioteca e la palestra in cui sono attivati progetti di educazione motoria anche per le scuole dell'infanzia e primarie. La scuola individua figure di coordinamento e l'uso di registri per l'utilizzo dei vari laboratori.	<p>I progetti di recupero e potenziamento sono attivati solo in presenza di finanziamenti UE che quest'anno la scuola non ha attivato nonostante due autorizzazioni dei FSE per vacatio di dirigenza, poichè considerata la dislocazione delle scuole il FIS non è sufficiente a finanziare l'espletamento di più corsi senza sacrificare le altre proposte progettuali che scaturiscono dalle diverse istanze dell'utenza.</p> <p>La sezione staccata di San Gregorio Matese non dispone di spazi adeguati per l'educazione motoria di nessun grado di scuola; inoltre nel corso del corrente a.s. tutti gli spazi normalmente disponibili per le attività didattiche sono mancati a causa di lavori strutturali dell'edificio.</p> <p>La funzionalità dei laboratori informatici è compromessa dalla cattiva ricezione dei segnali di connessione alla rete Internet, il che condiziona anche il sistema di comunicazione dell'intero Istituto.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è sempre più impegnata ad acquisire modalità didattiche anche attraverso corsi di formazione rivolti ai docenti. Promuove il lavoro di Dipartimenti Disciplinari per la progettazione Formativa, il coordinamento e la documentazione dell'attività di studio e di ricerca; adotta metodologie differenziate per favorire un dialogo produttivo atto ad incentivare la motivazione ad apprendere. Gli itinerari didattici sono articolati in micro moduli che consentono efficaci verifiche a breve termine per l'eventuale riprogettazione dei percorsi. Le strategie metodologiche comuni ai tre ordini sono: lezione gruppo classe, introduzione strutturate agli argomenti-brainstorming, mappe concettuali; aggregazione spontanea di allievi; tutoring, utilizzo di sussidi e strumenti, laboratorio, uscite didattiche sul territorio.	<p>Non tutto il personale possiede le adeguate competenze per l'uso delle tecnologie in dotazione alla scuola, pertanto solo una parte di esso , nella pratica quotidiana, se ne avvale sperimentando strategie didattiche alternative.</p> <p>Risulta difficoltosa la manutenzione sia ordinaria che straordinaria dei laboratori nonchè l'acquisto di nuovi pacchetti software e antivirus quest'anno ancor di più per vacatio di dirigenza.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Adozione di un Regolamento d'Istituto, condivisione delle problematiche all'interno dei Consigli di classe/interclasse. Sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo attraverso la realizzazione di progetti che coinvolgono diverse classi dell'Istituto.	In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti non sempre le azioni promosse dalla scuola risultano efficaci in quanto talvolta è manchevole la collaborazione delle famiglie interessate e dei vari Enti preposti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nonostante la presenza di diversi laboratori nell'Istituto, la loro frequentazione risulta è stata compromessa dallo stato di inefficienza dei locali in cui sono ubicati ,infatti tra gli edifici scolastici uno è stato oggetto di lavori di messa in sicurezza , per cui le scuole sono state temporaneamente ospitate in diversi locali , gli altri saranno destinatari di prossimi interventi strutturali. Non si è riusciti a garantire la fruibilità e l'efficienza dei laboratori attraverso interventi di manutenzione delle apparecchiature in quanto per lungo periodo la scuola è stata priva di DS e DSGA. L'uso di nuove tecnologie a supporto della didattica no è stato realizzato nonostante la completata dotazione di LIM in tutte le classi . solo nella scuola secondaria di secondo grado di castello del Matese, per delibera comunale, è stato previsto ed attuato, purtroppo solo nel mese di maggio a.s., un intervento di potenziamento della linea e manutenzione delle apparecchiature.

Le regole di comportamento sono definite e condivise in modo omogeneo nelle classi. Il Regolamento d'Istituto viene aggiornato ogni anno e viene condiviso in diverse sedi e modalità. I conflitti sono gestiti adeguatamente e non sono ad oggi rilevate particolari criticità.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari.</p> <p>Gli insegnanti curricolari e di sostegno collaborano per la realizzazione di una didattica inclusiva relativa alla comunicazione, l'interazione e socializzazione, l'apprendimento e l'autonomia</p> <p>Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari</p> <p>Il raggiungimento degli obiettivi individualizzati viene monitorato con regolarità attraverso incontri di G.L.H. operativi e d'Istituto, programmati con cadenza trimestrale e nei casi in cui se ne rende necessaria la convocazione.</p> <p>La scuola annualmente nomina un referente BES che cura l'individuazione degli studenti con bisogni educativi speciali e le comunicazioni scuola famiglia.</p> <p>Bassa è la presenza di alunni stranieri.</p> <p>Dall'a.s. in corso la scuola ha sottoscritto un accordo di rete con scuole dell'alto casertano, per realizzare il progetto "Comprensivo per l'inclusione"</p> <p>È stato istituito il G.L.I. che ha redatto il P.A.I.</p>	<p>Necessità di maggiore formazione dei docenti sulla tematica DSAe BES e sulla loro gestione a partire dalle modalità di individuazione sino alla realizzazione di efficaci interventi didattici. Resistenza delle famiglie rispetto all'accettazione di segnalazioni di alunni con disturbi dell'apprendimento.</p> <p>Esiguità delle risorse rese disponibili dagli Enti Locali per l'assistenza materiale degli alunni disabili.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento


Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola realizza forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti in ingresso, in itinere e finale. Eventuali situazioni di svantaggio e difficoltà sono gestiti attraverso la pratica didattica volta alla compensazione, in particolare: accoglienza, crescita dell'autostima, percorsi personalizzati, attività volte al recupero e/o potenziamento di particolari conoscenze e/o abilità in modo individuale o attraverso la didattica cooperativa, col tutoraggio del docente o di altro alunno; Gli interventi finalizzati al recupero e al potenziamento in questo anno scolastico sono stati realizzati in maggior parte in orario curricolare con il supporto dell'organico di potenziamento, nonché con il finanziamento dal fondo di Istituto di progetti volti al recupero ed al potenziamento delle competenze chiave.

Scarse risorse rese disponibili dagli Enti Locali, per quanto attiene l'assistenza materiale per gli alunni disabili, ma anche per supportare il recupero degli svantaggi sociali. La consistenza del Fondo d'istituto ha reso possibile attivare i progetti curricolari ed extra volti al recupero ed al potenziamento esclusivamente per le classi seconde e quinte della scuola primaria. Parte dei percorsi di recupero/supporto e potenziamento non sono stati realizzati in quanto non si è provveduto a nominare docente supplente su posto di potenziamento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	5 - Positiva
	6 -
	
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza attività efficaci per l'inclusione, avvalendosi anche del supporto di Enti e Associazioni. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se la strutturazione oraria in alcuni plessi scolastici, non consente la possibilità di interventi di recupero e/o potenziamento costanti e strutturati. La scuola ha costituito il Gruppo per l'inclusione al suo interno che ha predisposto e redatto il PAI che risulta essere il primo passo per rapportarsi e collaborare con Enti e Istituzioni specifiche per l'Inclusività.

La consistenza del Fondo d'Istituto non permette di soddisfare tutte le istanze dell'utenza, compresi i progetti di recupero e/o potenziamento. La scuola ha aderito ad una rete finalizzata all'inclusione degli alunni che necessitano di interventi di inclusione.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nei plessi dove sono presenti i tre ordini di scuola, le attività di Continuità rappresentano un tratto peculiare dell'organizzazione educativo-didattica dell'Istituto e si sostanziano in contenuti che superano l'aspetto formale dello scambio di informazioni per strutturarsi in percorsi formativi con la realizzazione di micro moduli didattici e Progetti extracurricolari. Nei plessi del capoluogo, si realizzano incontri tra insegnanti di ordini di scuola diversi per scambiare informazioni sugli alunni, utili per la formazione delle classi. Vengono realizzate attività di continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.	La scuola non ha potuto monitorare in modo strutturato, i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro nel primo ciclo, né quelli relativi alla prosecuzione degli studi nelle scuole superiori di II grado nonostante la progettazione puntuale presentata ad inizio anno scolastico per vacatio dirigenziale . Il plesso di scuola primaria di piazza Carmine registra il numero maggiore di alunni che, alla fine del quinquennio prosegue gli studi nella confinante scuola secondaria di I grado "Vitale" non facente parte dell'Istituto, il che costituisce un punto di criticità significativo rispetto alla costruzione di un Curricolo verticale e per la pianificazione di ogni attività finalizzata alla Continuità.

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto colloca le attività di Orientamento in una prospettiva di autoorientamento, inteso come processo proteso alla presa di coscienza del sé delle proprie potenzialità, attitudini e aspirazioni. Il percorso è intensificato negli ultimi due anni della scuola secondaria di I grado, nello specifico agli alunni delle classi III è offerta la possibilità di incontrare rappresentanti degli Uffici del lavoro e docenti delle scuole superiori presenti sul territorio. Dei vari Istituti visitano le strutture, ne esaminano i POF, valutano le prospettive di sbocco occupazionale. La Funzione Strumentale preposta organizza e realizza i percorsi di orientamento.	La scuola non coinvolge direttamente le famiglie nella scelta del percorso scolastico successivo. Il Consiglio di classe esprime il giudizio orientativo al termine della scuola secondaria di primo grado. Purtroppo le famiglie tendono a far prevalere le proprie aspettative riguardo il percorso di studio dei propri figli piuttosto che tenere conto delle reali potenzialità ed inclinazioni degli stessi. Non si attuano attività strutturate di monitoraggio sulle percentuali di studenti che hanno effettivamente seguito il consiglio orientativo.


Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto colloca le attività di Orientamento in una prospettiva di autorientamento,inteso come processo proteso alla presa di coscienza del sè delle proprie potenzialità, attitudini e aspirazioni.Il percorso è intensificato negli ultimi due anni della scuola secondaria di I grado,nello specifico agli alunni delle classi III è offerta la possibilità di incontrare rappresentanti degli Uffici del lavoro e docenti delle scuole superiori presenti sul territorio. Dei vari Istituti visitano le strutture,ne esminano i POF,valutano le prospettive di sbocco occupazionale. La Funzione Strumentale preposta organizza e realizza i percorsi di orientamento.	La scuola non coinvolge direttamente le famiglie nella scelta del percorso scolastico successivo. Il Consiglio di classe esprime il giudizio orientativo al termine della scuola secondaria di primo grado, ma non si attuano attività di monitoraggio sulle percentuali di studenti che lo hanno effettivamente seguito.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di orientamento devono essere meglio strutturate, soprattutto per quanto attiene il coinvolgimento delle famiglie nella valutazione delle potenzialità e predisposizione personali dei propri figli, finalizzato a scelte consapevoli e calibrate degli indirizzi scolastici per il prosieguo degli studi.

La scuola non monitora nel tempo i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sia la missione dell'istituto che le priorità sono definite chiaramente all'interno del P.O.F. e sono condivise nella comunità scolastica e all'esterno presso le famiglie. esse si concretizzano nell'obiettivo di realizzare un Progetto che integra, valorizza e promuove la crescita, l'autonomia ed il successo formativo. La scuola privilegia il rapporto con le famiglie e si raccorda con le risorse del territorio, aprendosi a nuovi saperi e promuovendo l'utilizzo critico degli strumenti di conoscenza, espressione e comunicazione offerti dalle nuove tecnologie. La scuola intende valorizzare Tutti, al fine di realizzare un vero luogo d'integrazione, di patto di corresponsabilità individuale e collettiva, un grande Progetto condiviso.</p> <p>Ogni attività è rendicontata attraverso la pubblicazione dei documenti sul sito web e gli incontri periodici scuola-famiglia. Nei momenti topici dell'anno scolastico, è prevista l'apertura pomeridiana degli uffici di Segreteria per servizi di supporto.</p>	<p>Si registra il perdurare di alcune resistenze tra il personale docente ed ATA riguardo l'abbandono di prassi consolidate nel tempo e non più adeguate ad una scuola che rifugge dall'autoreferenzialità e vuole coinvolgere nella propria missione la più ampia realtà sociale, con la trasparenza e la funzionalità della sua azione.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola annualmente pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi e le monitora mediante un questionario di autovalutazione. Buona partecipazione dei docenti all'attività di autovalutazione d'Istituto.	Buona partecipazione di genitori e studenti all'attività di autovalutazione d'Istituto.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


<p>C'è una chiara divisione delle aree di attività tra i docenti con incarichi di responsabilità, formalizzata in Collegio docenti e mediante lettera d'incarico. Per il personale ATA la divisione dei compiti è stabilita in base alle competenze e formalizzata dal Piano di lavoro specifico.</p>	<p>La consistenza del personale ATA risente negativamente della contrazione d'organico, soprattutto tenendo conto dei punti di erogazione del servizio, in numero di otto, dislocati su tre comuni diversi, alcuni dei quali hanno un'organizzazione oraria a tempo pieno con quaranta ore settimanali distribuiti su sei giorni lavorativi.</p>
---	--

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Collegio dei docenti approva progetti che presentano coerenza tra le scelte educative adottate e contenute nel Piano dell'Offerta Formativa. Viene finanziata la realizzazione di progetti che presentano tematiche ritenute prioritarie dalla Mission della scuola e che possano contemporaneamente soddisfare le richieste dell'utenza.</p>	<p>Crescente esiguità del Fondo d'Istituto che unita alla mancata attivazione delle procedure propedeutiche all'acquisizione in bilancio dei Fondi Europei autorizzati all' istituto, limita significativamente la realizzazione della Mission della scuola.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto di nuova costituzione ha proseguito e portato a termine il percorso di Qualità avviato dalla D.D. D'Amore negli anni precedenti il dimensionamento della rete scolastica, che le è valso la certificazione rilasciata dal Polo Qualità di Napoli-USR Campania.

La scuola nonostante, un'attenta progettazione, che coniuga gli obiettivi formativi con le istanze dell'utenza non è riuscita ad avviare i finanziamenti europei ad essi destinati per mancanza delle figure apicali quale DS e DSGA.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La F.S. preposta provvede a raccogliere le esigenze formative del personale docente.</p> <p>Per il corrente anno scolastico sono state promosse attività di formazione sulla didattica per competenze.</p> <p>La scuola ha partecipato alla formazione, promossa da altri enti, sulle metodologie didattiche d'inclusione per gli alunni con bisogni educativi speciali e disturbi dell'apprendimento.</p> <p>Il personale di segreteria sta svolgendo un corso sulla segreteria digitale e nell'ambito del PNSD.</p>	<p>Sono state programmate attività di formazione presentate all'interno della programmazione della scuola capofila dell'Ambito provinciale 9 che allo stato attuale non sono state ancora realizzate.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutti gli incarichi sono ripartiti tra il personale sulla base di competenze opportunamente valutate in base al curriculum dei docenti; la scuola pone attenzione a valorizzare le risorse incoraggiando la partecipazione delle giovani professionalità con l'individuazione di criteri che consentano la rotazione annuale degli incarichi.</p> <p>Sono calendarizzati incontri periodici per la valutazione delle attività in corso.</p>	<p>La complessità dell'Istituto, le cui scuole sono dislocate su tre diversi Comuni, scoraggia la disponibilità dei docenti all'assunzione degli incarichi, trovando difficoltà negli spostamenti con percorrenza su strade di montagna, soprattutto nella stagione invernale.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti


Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

I docenti sono organizzati per classi parallele e per dipartimenti per la stesura della progettazione didattica , parte integrante del curricolo d'Istituto, e sua verifica.
Sono presenti gruppi di studio e di lavoro per la ricerca e l'innovazione.
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici.

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è da migliorare.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti .

Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono a tutti i bisogni professionali dei docenti. Molta attenzione è posta alla valorizzazione delle risorse professionali tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro che producono materiali e socializzano buone pratiche educative si registrano miglioramenti nella condivisione e adozione di procedure condivise tra i docenti in servizio nei plessi montani. Nell'Istituto sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha sottoscritto due accordi di rete : per la formazione docente riguardo la costruzione del Curricolo ,nell'a.s. 2013/14, ed uno per l'individuazione di strategie didattiche inclusive per gli alunni con disturbi dell'apprendimento, e collaborazioni con altre scuole per la realizzazione di migliorie strutturali.</p> <p>La scuola accoglie le proposte e collabora attivamente con gli Organi di Governo locali dei tre Comuni e le Associazioni presnti sul territorio,soprattutto per quanto attiene le iniziative che promuovono significative esperienze di cittadinanza che integrano e rafforzano l'Offerta Formativa.</p>	<p>La collaborazione con soggetti esterni ancora non ha fatto registrare effetti significativi sull'offerta formativa in quanto il percorso intrapreso è ancora da completare.</p> <p>Solo marginalmente e in determinate circostanze,la scuola è coinvolta dagli EE.LL.in attività consultive e/o progettuali;non è contemplata la rappresentanza scolastica nel sistema di Governo locale.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso la raccolta e l'analisi dei dati scaturiti dai monitoraggi di autovalutazione.</p> <p>La scuola coinvolge i genitori nella condivisione del Regolamento d'Istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica attraverso incontri collegiali ed individuali.</p> <p>Nel quotidiano è molto valorizzato il ruolo strategico dei Rappresentanti dei genitori,puntualmente chiamati a condividere nelle scelte e decisioni , per i quali la scuola mette a disposizione degli spazi per assemblee pre collegiali.</p> <p>Per la comunicazione con le famiglie sono in parte utilizzati strumenti on-line,quali il sito web,sul quale sono pubblicati avvisi .</p>	<p>l'Istituto Comprensivo ha adottato il registro elettronico che non è stato ancora utilizzato come canale di comunicazione con le famiglie.</p>



Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
E' possibile incrementare la partecipazione delle famiglie nell'organizzazione di iniziative, sia a livello progettuale che per la condivisione di competenze possedute. La collaborazione con gli Enti Locali ,le Agenzie e le Associazioni presenti sul territorio deve essere potenziata, al fine di coinvolgerli significativamente nel progetto formativo; la scuola, soprattutto, nei Comuni montani, si pone come centro di aggregazione ed è baluardo a fronteggiare situazioni di svantaggio culturale e sociale, nonché possibili devianze adolescenziali.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Continuare nel migliorare i risultati delle prove Invalsi di italiano e matematica in tutte le classi nella scuola primaria e secondaria I G.	Aumentare il valore dell'effetto scuola rendendolo leggermente positivo alla media regionale.
		Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nei livelli scolastici successivi.	Conseguire un risultato almeno pari alla media regionale .
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza	Migliorare il monitoraggio del successo scolastico degli alunni al termine della Scuola Secondaria di I grado e del biennio di quella di II Grado	Stipula di accordi di rete con gli Istituti verso i quali confluiscono il maggior numero degli alunni in uscita.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'attenta riflessione sugli esiti delle prove INVALSI a distanza di tre anni per gli allievi della classe terza della secondaria di primo grado, impone un'attenzione particolare verso le discipline oggetto di prova, affinché le performance nei tre anni successivi raggiungano la media regionale sia in italiano che in matematica.

Per la Scuola Primaria, considerata la positività degli ultimi risultati acquisiti si continuerà a programmare attività curricolari ed extra volte al recupero , consolidamento e potenziamento delle competenze delle discipline oggetto delle prove. All'uopo l'Istituto ha presentato la candidatura al finanziamento di progetti FSE PON per moduli relativi alle competenze della lingua madre, della matematica e della lingua inglese, autorizzati ma non sfruttati per mancato avvio delle procedure necessarie all'acquisizione dei fondi a bilancio.

Per quanto attiene la seconda criticità evidenziata, dal prossimo anno l'attenzione sarà nuovamente rivolta all'individuazione di strumenti necessari ad un attento monitoraggio dei percorsi formativi degli alunni in uscita, auspicando in una maggiore coincidenza tra il consiglio orientativo formulato dalla scuola e le scelte effettive seguite dalle famiglie .

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
Curricolo, progettazione e valutazione	

✓	Ambiente di apprendimento	Al fine di realizzare le priorità definite, si rende necessario un importante intervento di ripristino e manutenzione delle dotazioni tecnologiche .
	Inclusione e differenziazione	
✓	Continuità e orientamento	Rafforzare la collaborazione con gli altri istituti del territorio, anche mediante la realizzazione di reti di scuole. Predisporre monitoraggi a lungo termine per valutare l'adeguatezza dei percorsi attivati per l'orientamento. Intensificare la progettualità
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Attraverso intese e collaborazioni si ritiene possibile il raggiungimento delle priorità evidenziate.